

Si è tolto la vita in carcere Stefano Argentino, accusato del femminicidio di Sara

Si è tolto la vita nel carcere di Messina Stefano Argentino, il giovane originario di Noto accusato dell'omicidio di Sara Campanella, la studentessa universitaria di Misilmeri uccisa il 31 marzo scorso nella città dello Stretto. Si sarebbe allontanato per pochi minuti dai suoi due compagni di cella per poi compiere il gesto estremo. Quando gli agenti della polizia penitenziaria lo hanno trovato, per lui non c'era già più nulla da fare.

Il detenuto, che era stato in un primo momento sottoposto ad alta sorveglianza, era stato successivamente trasferito in una cella condivisa. Aveva ripreso anche a mangiare, dopo un periodo di rifiuto del cibo. La Procura di Messina, diretta da Antonio D'Amato, ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica e le eventuali responsabilità dell'accaduto.

Incidente nel sottopasso, in prognosi riservata il ferito più grave: ha vent'anni

È un ragazzo di appena vent'anni il ferito più grave del tremendo incidente avvenuto ad Avola, ad ora di pranzo, nel sottopasso della circonvallazione. Era alla guida della sua vettura bianca, ora irriconoscibile, quando è avvenuto lo spaventoso impatto con una seconda vettura. Una sorta di frontale, la cui dinamica è al vaglio degli investigatori. La

macchina del ragazzo si è ridotta a lamiere informi, schiacciate contro una delle pareti laterali del sottopasso. Detriti tutto attorno, anche a distanza di metri, prova ulteriore della violenza dello scontro. Velocità elevata o manovra errata, saranno gli investigatori a chiarire cosa è accaduto in quei metri di strada al chiuso.

Il ventenne, di origine marocchina, è subito apparso in condizioni serie. Per lui è stato disposto il trasferimento in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. Trasportato intubato al Trauma Center, è assistito da anestesisti rianimatori. La prognosi sulla vita è riservata.

Meno gravi, secondo le informazioni disponibili, le condizioni dell'altro ferito: si tratta di un 36enne, trasferito in ospedale ad Avola. Era alla guida dell'altra auto coinvolta nel sinistro.

Spaventoso incidente nel sottopasso di Avola, due feriti: per il più grave disposto elisoccorso

Gravissimo incidente lungo la circonvallazione di Avola, all'interno del sottopassaggio. Due auto si sono scontrate dando vita ad una sorta di frontale. La dinamica è ancora al vaglio degli investigatori.

L'impatto è stato tremendo. Una delle due vetture, accartocciata, è finita contro una delle pareti del sottopasso. I due conducenti sono rimasti feriti. Per uno dei due, in condizioni critiche, è stato disposto il trasferimento in elisoccorso al Cannizzaro di Catania. L'altro, invece, è

stato accompagnato in ambulanza al più vicino ospedale. L'incidente è avvenuto verso ora di pranzo. Il sottopassaggio è stato chiuso al transito per consentire i soccorsi e le operazioni di rilievo e messa in sicurezza della strada.

Cocaina nascosta nelle siepi, sequestro di 30 dosi in viale Santa Panagia

In un condominio di viale Santa Panagia, a Siracusa, sono state rinvenute dalla Polizia 30 dosi di cocaina. La droga era nascosta tra le siepi ma non è sfuggita all'attenzione degli agenti della Squadra Mobile, impegnati in una serie di controlli per il contrasto alla vendita ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Nell'ultimo periodo, sono stati numerosi sequestri di ingenti quantitativi di droga. Su quest'ultimo caso sono in corso indagini per risalire a chi ne aveva la disponibilità.

AretusAcque, i sindacati tracciano i temi: occupazione e rilancio Ias

Con la costituzione ufficiale di AretusAcque si apre una fase nuova per il servizio idrico in provincia di Siracusa.

Tuttavia, negli ultimi giorni “il dibattito pubblico e politico si è concentrato quasi esclusivamente sulla costituzione del Consiglio di Sorveglianza”, osservano i sindacati, trascurando i temi strategici legati alla reale gestione della risorsa idrica. Fiorenzo Amato (Filctem CGIL), Alessandro Tripoli (Femca CISL) e Giuseppe Di Natale (Uiltec UIL) chiedono allora di riportare il confronto sui temi concreti: tutela del lavoro, efficienza del servizio, sostenibilità dei costi per i cittadini e valorizzazione del capitale umano. Ma soprattutto rilancio di Ias, sebbene il depuratore consortile sia fuori dal piano d'ambito.

In merito al passaggio del personale da gestioni private o comunali verso il nuovo gestore unico, i sindacati indicano come unica via “il trasferimento nel pieno rispetto delle norme che regolano i trasferimenti d'azienda”. In particolare, l'articolo 2112 del Codice Civile che prevede mantenimento di diritti, condizioni contrattuali e anzianità maturata e rappresenta “il riferimento imprescindibile per garantire continuità e giustizia occupazionale”.

In caso di nuove assunzioni, i sindacati invitano a “non dimenticare chi, nel passato, è rimasto fuori dal perimetro occupazionale” come gli ex Sai8 ed ex Sogear. Chiesto anche un tavolo di confronto con la nuova governance.

Sul depuratore consortile Ias, considerando come i principali utenti industriali si stiano progressivamente dotando di impianti autonomi, i tre segretari auspicano che con AretusAcque “si apra una fase nuova e con essa nuove responsabilità”. La società – spiegano – “ha ora l'occasione di rivedere, nel rispetto delle regole, quanto previsto finora, e contribuire al rilancio di IAS”, proponendo un sistema di depurazione coerente e sostenibile, partendo dal conferimento dei reflui civili di Siracusa.

Anche sul caso del Comune di Augusta, sebbene sia previsto un finanziamento per un depuratore proprio, secondo i sindacati sarebbe più efficace valutare “il collegamento a IAS, con appena 800 metri di condotta”.

Sisma 90, Scerra e Nicita: “Sui rimborsi per tutti, preoccupa atteggiamento negativo del governo”

“Preoccupa l’atteggiamento negativo del Governo sui rimborsi Sisma ’90. E’ stato infatti respinto alla Camera un nuovo ordine del giorno a firma Scerra che, in linea con altri emendamenti proposti al Senato da Nicita, chiedeva al governo una valutazione esplicita sulla riapertura dei termini per i rimborsi anche per chi non aveva fatto domanda in tempo. Aspettiamo ovviamente le conclusioni del tavolo tecnico sul punto e ci auguriamo che a seguito di quel lavoro, si possa tutti fare pressione sul Governo affinché riconosca diritti e risorse”. Lo dicono in una nota congiunta il deputato Filippo Scerra (M5S) ed il senatore Antonio Nicita (Pd).

I due, in questi anni, hanno riportato la vicenda Sisma 90 al centro delle attenzioni del Mef e dell’Agenzia delle Entrate, dando un contributo importantw per i rimborsi a coloro che avevano fatto domanda entro i termini di legge. Ma la battaglia parlamentare dei due esponenti di M5S e Pd continua per estendere il rimborso a tutti gli aventi diritto.

“Non comprendiamo l’ostilità e la resistenza del centrodestra verso un diritto riconosciuto ma negato a migliaia di siciliani. Un atteggiamento ondivago, con costante cambio di rotta tanto incomprensibile quanto mal giustificato da una messe di dichiarazioni con cui dicono di stare dalla parte dei contribuenti, salvo poi votare dall’altra. Noi restiamo fermi sulle nostre posizioni e continuiamo ad insistere affinché venga riconosciuto a tutti il diritto al rimborso, come già successo in altre parti del Paese”, concludono Scerra e

Nicita.

Discarica ad Augusta, anche Gilistro (M5S) chiede approfondimenti in Commissione

Aumentano le voci contrarie all'ampliamento della discarica nel porto di Augusta. Anche il deputato regionale del Movimento 5 Stelle, Carlo Gilistro, chiede approfondimenti, in particolare sull'iter autorizzativo adottato, definito "singolare" e basato in larga parte sul meccanismo del silenzio-assenso.

"È inaccettabile – denuncia Gilistro – che si ricorra a questo tipo di procedura in un'area già martoriata da decenni di pressione industriale e dove sono presenti circa 30 impianti per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti, 14 dei quali solo nell'area AERCA". Il deputato pentastellato ha annunciato il deposito di un'interrogazione e la richiesta di un'audizione urgente in Commissione Ambiente e Territorio.

Gilistro solleva inoltre dubbi sulla compatibilità dell'impianto con il contesto territoriale, vista la vicinanza a centri abitati, aree naturalistiche e insediamenti industriali. "Come può il governo regionale essere credibile – si chiede – se da un lato promette rigidi controlli dopo eventi gravi, come l'incendio alla Ecomac, e dall'altro rilascia nuove autorizzazioni senza troppi approfondimenti?"

A proposito dell'incendio del 5 luglio scorso all'impianto Ecomac, rimane uno dei punti centrali dell'iniziativa politica di Gilistro che chiede nuove prescrizioni obbligatorie. Tra le

proposte: la creazione di un'unità di crisi permanente per l'area industriale, l'estensione dell'area AERCA a comuni limitrofi, l'obbligo di sistemi di videosorveglianza e presidi antincendio, un sistema di allerta rapida per la popolazione, maggiori risorse per Arpa e le Asp, screening epidemiologici per la popolazione esposta e una normativa specifica sugli inquinanti come le diossine.

“Chiederemo conto in ogni sede – conclude Gilistro – e continueremo a sollecitare risposte concrete. È un dovere morale uscire dall'equivoco degli annunci lasciati senza seguito da questo governo regionale”.

Consumi: crescono al Sud. Siracusa tra le province dove si spende di più per il cibo

Un'analisi del Centro Studi Tagliacarne ed Unioncamere fotografa la crescita dei consumi delle famiglie italiane. Nel 2023 si sono concentrati però, per oltre la metà, nelle regioni del Centro-Nord, con Milano che si conferma regina indiscussa: nel capoluogo lombardo si spendono in media 30.993 euro l'anno a persona, più del doppio rispetto a Foggia, che chiude la classifica con appena 13.697 euro. La media nazionale si attesta a 20.510 euro.

Nonostante il divario rimanga evidente, il Mezzogiorno sta registrando una crescita più rapida della spesa: tra il 2019 e il 2023 l'aumento è stato del +15,7%, contro il +13,7% nazionale. In testa a livello regionale c'è la Sicilia, che ha fatto segnare un +17,2% nello stesso periodo. Tuttavia, il Sud resta in coda alla classifica in termini assoluti.

La situazione cambia radicalmente quando si guarda alla sola

spesa alimentare. In questo ambito, il Sud supera il Nord: nel 2023, il 33,2% della spesa nazionale per i generi alimentari è stata effettuata nelle regioni meridionali. Tra le prime dieci province per valore del “carrello della spesa”, sette si trovano al Sud e cinque sono siciliane: Catania, Ragusa, Trapani, Palermo e Siracusa.

Il caso di Siracusa è emblematico. Pur in un contesto di reddito familiare mediamente inferiore rispetto al Centro-Nord (circa il 19% in meno), la provincia registra una delle quote più alte di spesa alimentare in Italia. Un dato che, secondo gli esperti del Centro studi Tagliacarne-Unioncamere, può essere letto come un segnale di “doppia vulnerabilità”: da un lato, la limitata capacità di spesa delle famiglie; dall’altro, un peso maggiore dei beni alimentari sul totale dei consumi, a indicare la centralità – e talvolta la necessità – di queste spese nel bilancio familiare.

In ben 26 province meridionali l’incidenza dei consumi alimentari sul totale è molto più elevata rispetto alla media nazionale – fanno notare gli analisti – e questo significa che, in molte aree del Sud, una quota significativa del reddito viene destinata alla spesa alimentare, lasciando poco margine per altri tipi di consumo o risparmio.

Il dato di Siracusa, quindi, riflette una realtà più ampia: nel Mezzogiorno, la spesa cresce, ma non necessariamente come indice di benessere. Piuttosto, segnala una condizione strutturale in cui il cibo rappresenta una delle voci principali – e in aumento per il caro vita – del bilancio familiare.

La solidarietà concreta della

Fillea Cgil a sostegno del popolo palestinese

La Fillea Cgil di Siracusa dà vita ad una nuova iniziativa solidale. Il sindacato ha recentemente devoluto in beneficenza un contributo del valore di 4.400 euro, ricevuto sotto forma di gift card elettroniche destinate ai propri consiglieri da parte del Formedil Siracusa – ente di formazione della Cassa Edile. La somma è stata interamente donata alla Ciss (Cooperazione Internazionale Sud-Sud Onlus), organizzazione non governativa attiva dal 1985 nei contesti sociali e geografici più fragili.

La scelta di destinare il contributo alla Ciss è motivata dalla particolare attenzione della Fillea alla condizione del popolo palestinese e dal suo impegno costante nella promozione della cultura della pace e nella denuncia di ogni forma di genocidio. In questo caso, i fondi saranno utilizzati per sostenere direttamente le attività della Ciss in Palestina, in favore di una popolazione da tempo colpita da gravi crisi umanitarie.

La Ciss opera a livello internazionale collaborando con comunità di base, movimenti, associazioni, Ong ed enti locali, attraverso progetti di cooperazione e sviluppo a sostegno delle fasce più emarginate della popolazione, inclusi migranti e rifugiati.

Con questa nuova iniziativa, la Fillea Cgil Siracusa conferma il proprio ruolo non solo sindacale, ma anche civile e sociale, dimostrando come la solidarietà possa essere un'azione concreta e contagiosa.

La segretaria provinciale Eleonora Barbagallo spiega come si tratti di “un'attività che abbiamo intrapreso da tempo e che di certo non intendiamo abbandonare. Ne diamo notizia con un solo obiettivo: essere da stimolo affinché la rete della solidarietà si rafforzi e si allarghi sempre di più”.

“Terre di Cinema”, stage gratuito per 16 giovani: come partecipare

Dal 4 al 21 settembre si terrà a Siracusa la seconda edizione del cine-campus Terre di Cinema. Per l'occasione, la società Furore Films, in collaborazione con Siracusa Film Commission, darà l'opportunità a 16 giovani di partecipare gratuitamente ad uno stage per le varie figure professionali richieste.

Il progetto “Terre di Cinema International Cinematographers Days” è il principale evento italiano dedicato alla fotografia cinematografica ed è realizzato da professionisti del settore con il patrocinio e la collaborazione di AIC (Autori Italiani Cinematografia), IMAGO (International Federation Cinematographers) e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola Nazionale Cinema (Sede Centrale di Roma) e affiancato da vari partner tecnici protagonisti dell'industria cinematografica mondiale, tra cui Kodak Motion Pictures Film.

Il cine campus prevede una prima parte, teorica, ed una seconda, pratica, in cui giovani cineasti, provenienti da tutto il mondo, realizzeranno 16 cortometraggi che saranno presentati a vari Festival cinematografici. A seguito degli ottimi risultati raggiunti nella precedente edizione, Siracusa Film Commission promuove nuovamente l'opportunità formativa gratuita di partecipare ad uno stage nel settore della produzione cinematografica, riservato a 16 giovani siracusani suddivisi nei seguenti reparti Regia, Produzione, Fotografia e Fotografia di scena.

Ai partecipanti sarà rilasciato dalla Società FURORE FILMS LLC un attestato finale valevole ai fini di studi universitari e/o

master. Potranno inoltre realizzare un video di backstage su pellicola durante lo svolgimento del cine campus sotto la guida dei professionisti di "Terre di Cinema" per arricchire ulteriormente l'esperienza formativa.

I candidati, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, possono inviare una email, entro e non oltre il 25 agosto 2025, all'indirizzo di posta elettronica: terredicinema@gmail.com, indicando il reparto prescelto per la candidatura. Dovrà essere allegato CV e documento di identità.